



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

ALLEGATO 2

DOCUMENTO PROGETTUALE, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana

1. OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Inquadramento generale

1.2 Indirizzi

1.3 Finalità

2. GLOSSARIO

3. PROPOSTA PARTENARIALE

3.1 Descrizione del luogo: Museo Etrusco di Villa Giulia

3.2 Descrizione degli interventi di valorizzazione

3.2.1 Allestimento degli spazi

3.2.2 Interventi previsti a carico del partner

3.2.3 Attività di somministrazione

3.2.4 Il nome e il logo

3.2.5 Verbale di presa in consegna del locale

3.2.6 Verbale di avvio

3.2.7 Riconsegna dei locali

3.2.8 Verbale di riconsegna

3.2.9 Reportistica

3.2.10 Verifiche di conformità

3.3 Programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali

3.4 Custodia e Manutenzione degli immobili

4. DISPOSIZIONI GENERALI



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

1. OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Inquadramento generale

1.1 L'attivazione del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA A ROMA** ha come obiettivo quello di realizzare un modello organizzativo in cui la Pubblica Amministrazione promuove ed orienta attivamente, con il concorso di partner privati, i processi di cura e valorizzazione dei beni culturali pubblici.

Il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia ha come missione la valorizzazione delle collezioni e della cultura etrusca. Il Museo offre un'articolata e ampia sintesi della storia e della civiltà degli Etruschi attraverso le raccolte frutto di scavi e ricerche che da oltre un secolo si susseguono nel territorio dell'Etruria meridionale.

1.2 Indirizzi

Il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia (d'ora in poi Museo o Amministrazione) intende operare coerentemente con:

- gli indirizzi contenuti nella **Convenzione di Faro (2020)**, in cui si riconosce che ogni persona ha il diritto, nel rispetto dei diritti e delle libertà altrui, ad interessarsi al patrimonio culturale di propria scelta, in quanto parte del diritto di partecipare liberamente alla vita culturale, diritto custodito nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell'uomo (1948) e garantito dal Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), esortano gli Stati a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;
- gli indirizzi sostenuti nel **Quadro di azione europeo per il patrimonio culturale (2018)** in cui si ribadisce che il patrimonio culturale presenta le potenzialità per contribuire positivamente alla vita delle persone e alle società europee nel loro complesso,



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

migliorando il benessere psicologico e sociale oppure rafforzando l'inclusione sociale, garantendo così a tutte le persone l'accesso più ampio possibile al patrimonio culturale, inteso nella sua più ampia accezione di **assenza di barriere di tipo architettonico, sensoriale, cognitivo, tecnologico o finanziario**, includendo coloro che sono economicamente svantaggiati, socialmente sfavoriti o persone a mobilità ridotta o con disabilità;

- gli indirizzi espressi nella **Dichiarazione finale della prima Conferenza dei Ministri della Cultura della regione euro-mediterranea/partenariato meridionale UE (2022)** in cui si riconosce che la cultura sostiene società ed economie resilienti, inclusive e sostenibili, creando opportunità per tutti, in particolare donne e giovani, promuovendo economie interconnesse, anche attraverso l'accesso digitale alla cultura e al patrimonio culturale, facilitando l'investimento del settore privato nelle Imprese Culturali e Creative e nel patrimonio culturale e promuovendo la comprensione reciproca e il dialogo interculturale. La diversità culturale e linguistica e la diversità delle espressioni culturali costituiscono un patrimonio comune dell'umanità e dovrebbero essere apprezzate e preservate a beneficio di tutte le persone nella regione Euro-Mediterranea, per fiorire in un quadro di democrazia, tolleranza, giustizia sociale e rispetto reciproco tra popoli e culture.

- la definizione di Museo elaborata da **ICOM** a Praga il 24 agosto 2024 secondo la quale "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze"

- **l'atto di indirizzo** concernente l'individuazione delle **priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 del Ministero della Cultura** in cui si attribuisce la priorità di migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con enti pubblici non statali, con soggetti privati, tra cui gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;

1.3 Finalità

Coerentemente con gli indirizzi richiamati il Museo intende:

- Rafforzare il processo di valorizzazione e fruizione attraverso un modello di gestione innovativo e inclusivo;



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

- Avviare processi di responsabilità condivisa del patrimonio culturale fondati su un corretto rapporto pubblico-privato;
- Rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini, creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale, contribuendo allo sviluppo economico del territorio;
- Rafforzare le espressioni di identità culturale collettiva e favorire la protezione e la promozione delle diversità culturali;
- Favorire una piena inclusione sociale in armonia con gli assi strategici del PNRR, migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita economica e ridurre le disuguaglianze;
- Favorire un uso sostenibile delle risorse naturali e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'ONU.

In particolare, il Partenariato Speciale riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle seguenti attività relative ai servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico:

- A) la progettazione, l'allestimento, l'organizzazione e la gestione dei locali e delle aree poste all'interno del Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia (ALLEGATO 6 a e 6b) nei quali realizzare un punto ristoro/caffetteria;
- B) la programmazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali nei luoghi del Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia;
- C) custodia e manutenzione degli immobili e delle aree;

2. GLOSSARIO

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Canone	La prestazione in denaro corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione per la concessione degli immobili e delle aree oggetto del presente documento.
Royalty	La prestazione in denaro, corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione, pari alla quota percentuale dei ricavi delle vendite dei servizi per il pubblico.
Amministrazione / Museo	Il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia, ovvero l'Amministrazione che costituisce il Partner Pubblico del



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

	Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.
Partner	L'operatore economico che stipula l'accordo di Partenariato Speciale con l'Amministrazione acquisendo il diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente i Servizi disciplinati dal presente documento e dall'Accordo di Partenariato Speciale.
Documento Progettuale /Documento	Il presente documento.
Tavolo Tecnico	Il Tavolo tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato speciale come specificato nell'art. 10 dell'Avviso Pubblico.
Planimetrie	Elaborati grafici utili per l'identificazione delle aree oggetto del presente documento
Direttore dell'Esecuzione	Persona nominata dall'Amministrazione al fine di coadiuvare il Responsabile del Contratto come responsabile dei rapporti con il Partner Privato.
Partenariato/Partenariato Speciale	Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.

3. PROPOSTA PARTENARIALE

Nello specifico il soggetto partner dovrà presentare una proposta contenente un progetto di valorizzazione con i seguenti contenuti:

- analisi del sito da valorizzare;
- descrizione articolata degli interventi di valorizzazione (conformemente alle indicazioni descritte di seguito);
- piano di promozione e di comunicazione. Il piano di comunicazione dovrà illustrare le principali azioni di comunicazione programmate per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione del partner;
- esperienza maturata nell'attività in oggetto dal soggetto proponente e dagli eventuali partner in caso di raggruppamento;
- descrizione di massima degli allestimenti degli spazi destinati al bar/caffetteria con l'ausilio di elaborati grafici;
- Impatto Sociale (capacità di coinvolgimento del sistema territoriale)

3.1 Descrizione del luogo: Il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Villa Giulia, costruita da papa Giulio III tra il 1550 e il 1555 come residenza suburbana, è uno dei più splendidi esempi di villa rinascimentale di Roma, considerata dai suoi contemporanei come “l’ottava meraviglia del mondo” per il suo splendido ninfeo. Il sito in cui fu realizzata la villa fu scelto perché proprio in quel punto era ancora funzionante l’Acqua Vergine, l’acquedotto fatto realizzare nel 19 a.C. e che nel XVI secolo era l’unico ancora funzionante a Roma.

Al progetto e alla realizzazione della Villa, articolata in una serie di tre cortili che si sviluppano in profondità alle spalle del "palazzo", parteciparono i più grandi artisti dell'epoca: il pittore, architetto e critico d'arte aretino Giorgio Vasari, l'architetto Jacopo Barozzi da Vignola e lo scultore e architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati, la cui firma si può leggere su un pilastro, all'interno della loggia, fra il primo e il secondo cortile. Senza dimenticare la supervisione di Michelangelo, secondo quanto asserito dallo stesso Vasari. L'apparato decorativo della villa era arricchito da affreschi, solo in parte conservati, come nel portico ad emiciclo, dovuti a Pietro Venale da Imola, con motivi a grottesche ispirate alle pitture della Domus Aurea. Le stanze del piano terra sono opera di Taddeo Zuccari e quelle del primo piano, le cosiddette sale di Venere, dei Sette Colli (con uno straordinario ciclo di affreschi che raffigura i Sette Colli di Roma e Villa Giulia), delle Arti e delle Scienze, sono dovute a Prospero Fontana. Gli affreschi della Sala dello Zodiaco, all'interno dell'apparato architettonico del ninfeo, furono realizzati dalla cerchia dello stesso Prospero Fontana.

Cuore e elemento iconico della Villa sono i giardini e lo splendido Ninfeo in origine ricchissimo di decorazioni, presentava infatti più di 150 sculture antiche che vennero rimosse già alla fine del XVI secolo. Il Ninfeo è alimentato da una canalizzazione dell'Acquedotto Vergine che corre in profondità e si manifesta nella fontana bassa, il primo "teatro d'acque" di Roma. Dopo i fasti papali cinquecenteschi, la Villa conobbe un lungo periodo di decadenza, finché nel 1889, all'indomani dell'unità politica italiana, per impulso di Felice Barnabei, archeologo e politico italiano, venne finalmente trasformata in un museo sulla base di un ambizioso e avveniristico programma di esplorazioni archeologiche e di un innovativo progetto museografico. Quest'ultimo era finalizzato a dotare la città di Roma di un “Museo Nazionale che sia uno dei principali centri della cultura storica ed artistica”, articolato in una sezione destinata alle “antichità urbane” (coincidente oggi con una delle sedi dell'attuale “Museo Nazionale Romano”, presso le Terme di Diocleziano) e una incentrata sulle “antichità extraurbane” a Villa Giulia.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia è diventato negli anni il più importante museo etrusco al mondo, ricco di testimonianze provenienti dall'Etruria Meridionale, ovvero dal territorio compreso tra il Tevere ed il mare Tirreno (alto Lazio), e può vantare nelle sue raccolte alcuni tra i più celebri capolavori di questa civiltà, per un totale di oltre 6000 oggetti su di una superficie espositiva di oltre 3000 mq. Il progetto di Barnabei mirava a recuperare uno dei luoghi più affascinanti del Rinascimento italiano e, al tempo stesso, dotare la neonata nazione di un museo interamente dedicato alle origini più remote dell'identità italiana, grazie a un'esposizione incentrata sulle antichità preromane.

Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia è situato oggi in un territorio centrale di Roma Capitale, a contatto con realtà istituzionali e culturali di livello nazionale e internazionale con le quali intrattiene relazioni scientifiche e rapporti collaborativi di ampio respiro.

La propensione allo scambio e all'importanza dei legami con i vari soggetti che operano nel territorio sono parte integrante della sua missione istituzionale come esplicitamente riportato nello statuto "il Museo, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali e internazionali, assicura la valorizzazione del patrimonio mediante l'organizzazione di mostre e convegni, la promozione della ricerca scientifica e la comunicazione al pubblico di tali attività, incentivando una partecipazione attiva della comunità scientifica e dei cittadini e sviluppando stretti legami con il territorio, in particolare con i siti, gli enti e gli istituti di provenienza delle collezioni. Il Museo mira a costituire una rete integrata tra siti ed enti culturali volta a favorire la crescita culturale e sociale e lo sviluppo economico delle realtà territoriali che le sue raccolte rappresentano, incoraggiando la formazione di comunità patrimoniali nello spirito indicato dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005)". [Estratto dall'Art. 2 dello Statuto del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia].

Negli anni pertanto l'impegno e lo sforzo è stato orientato ad operare in stretta collaborazione con gli organismi presenti sia nel territorio di appartenenza, sia con le realtà locali da cui provengono le collezioni, con l'obiettivo di cooperare alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale custodito.

Nella consapevolezza che l'interazione con le comunità sia una risorsa e fonte di sostenibilità per la vita del Museo, questa istituzione ha creato nel tempo forti legami con il territorio attraverso iniziative e progettualità differenti che hanno il comune obiettivo di fare rete con il sistema territoriale a beneficio della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale.

[LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA](#)

[Documento progettuale](#)



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Villa Giulia è dunque un insieme complesso, con varie caratteristiche che la rendono un sito unico e al tempo stesso con una doppia anima: da un lato, è una delle ville rinascimentali più importanti di Roma, oggetto di numerosi studi sia dal punto di vista storico-artistico che architettonico, dall'altro è il più importante museo etrusco al mondo con una collezione unica di capolavori. Oltre alle antichità etrusche, il museo conserva anche la collezione Castellani, donata nel 1919 da Alfredo Castellani, un ricchissimo patrimonio formato da migliaia di gioielli antichi e moderni famosi in tutto il mondo come capolavoro dell'“oreficeria archeologica italiana” del XIX secolo. Questa collezione permette anche di raccontare una parte della storia del nostro paese, in quanto le vicende dei Castellani si intrecciano strettamente con quelle dei regnanti e dei Pontefici a partire dal 1814 fin quasi alla fine del secolo attraverso i moti risorgimentali.

Villa Giulia è innanzitutto definita dall'acqua: è in base alla disponibilità d'acqua che si scelse di costruire qui la villa. L'Acqua Vergine era infatti l'unico acquedotto funzionante all'epoca e tocca e percorre tutta Roma, fino alla fontana di Trevi. I suoi cunicoli sotto Villa Giulia sono stati oggetto di esplorazioni da parte di speleologi e di studi, resi noti anche da programmi televisivi e recentemente la villa è entrata a far parte anche di un progetto PNRR proprio legato al tema dell'acqua e dell'Acqua Vergine. L'Istituto sta lavorando molto su questo tema, anche con importanti iniziative come la rifunzionalizzazione delle fontane dell'Arno e del Tevere sul secondo livello del Ninfeo proprio sfruttando le originarie tubature. Ma l'acqua è anche un tema di forte attualità oggi: è uno degli obiettivi dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il suo rispetto e riutilizzo deve essere un elemento centrale nel nostro stile di vita.

Villa Giulia inoltre si caratterizza per i suoi giardini e per la sua natura reale e *picta*. I giardini della villa, costantemente curati da un agronomo, rispettano la sistemazione botanica di inizio '900 testimoniata da numerose foto d'archivio; l'area oggetto del partenariato è inoltre arricchita da agrumi. La valorizzazione dell'elemento vegetale deve essere una parte del progetto culturale.

Ma Villa Giulia è nota al grande pubblico anche come sede del Premio Strega, il più importante premio letterario in Italia, da più di 70 anni. Il rapporto con la lettura è quindi una parte importante delle attività promosse dall'Istituto con gruppi di lettura e presentazione di libri, e costituisce un elemento fondamentale della sua identità.

Infine, gli Etruschi. Il mondo degli Etruschi nell'immaginario collettivo è un popolo misterioso. In realtà gli studi più recenti hanno chiarito molte questioni relative alle loro origini e alla lingua. Il riallestimento del museo permetterà un nuovo racconto su base

[LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA](#)

[Documento progettuale](#)



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

cronologica, non più topografica, in grado di raccontare al pubblico chi è il principale popolo dell'Italia preromana e la sua identità ibrida e mobile, fatta di connessioni fortissime sia culturali che artigianali con il mondo greco, fenicio-levantino e assiro. Un mondo in cui il mar Mediterraneo anziché essere un elemento di divisione era un elemento connettivo, solcato da molteplici genti, sia artigiani e commercianti che popoli in fuga come i Focesi dalle coste dell'Asia Minore. In questo clima di estrema mobilità il mondo etrusco con le sue dodici città stato riceveva ed elaborava autonomamente nuovi elementi culturali, religiosi, mitologici ed artigianali. Fondamentale, infatti, per capire il mondo etrusco è il rapporto con il mondo greco: non solo un rapporto politico fatto di incontri e di scontri con battaglie per il Mediterraneo ma principalmente un complesso rapporto culturale che non si esaurisce in semplicistiche dinamiche di acculturamento. Gli Etruschi, in particolare Cerveteri e Spina, avevano anche due *thesauroi* a Delfi, il principale santuario del mondo greco e gli artigiani del Ceramico di Atene producevano alcune classi ceramiche particolari proprio per l'aristocrazia etrusca. Così come i miti, una volta arrivati in Etruria, venivano modellati e adattati alle esigenze locali, a quelli che erano i valori delle *élites* dominanti e le necessità di trovare un mitico fondatore. Gli Etruschi, inoltre, furono caratterizzati da un rapporto conflittuale dal punto di vista politico ma invece molto più complesso e sfaccettato dal punto di vista religioso, culturale e artistico con Roma: nonostante le molteplici guerre raccontate da Livio che ad esempio opposero Roma a Veio, i Romani chiamarono Vulca, il famoso artigiano veiente del VI sec. a.C., per le sculture in terracotta del Capitolium. Il Museo racconta lo splendore di questa civiltà con i suoi più grandi capolavori: le sculture fittili del tempio di Portonaccio di Veio con Apollo, Ercole, Latona e la testa di Thurms (Mercurio). Si tratta di un complesso di sculture uniche, originariamente poste a 12 metri di altezza, rinvenute nel 1916 e che fecero dire a Giglioli nel 1919 che la loro conoscenza avrebbe cambiato la conoscenza della scultura antica. Ma troviamo a Villa Giulia anche il Sarcofago degli Sposi da Cerveteri, databile al 530-520 a.C., con i due sposi che ci guardano, dialogano in un abbraccio che evoca una storia d'amore. E inoltre le lamine di Pyrgi, tre lamine in oro con testi in etrusco e fenicio fondamentali per la comprensione della lingua etrusca, il frontone di Pyrgi con il mito dei Sette contro Tebe, l'olpe Chigi, capolavoro corinzio del 650-640 a.C. con la più antica raffigurazione di Afrodite, i tetti e le sculture in terracotta del tempio dello Scasato (Falerii), attuale Civita Castellana. Percorrere le sale del Museo è come sfogliare un manuale di archeologia o un libro di storia dell'arte antica: tutti i grandi pittori attici del VI e V sec. a.C. sono qui presenti con le loro produzioni, come il pittore di Berlino, Exekias, il pittore di Priamo e l'omonimo



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

pittore di Villa Giulia, in un susseguirsi di miti e raffigurazioni che tramandano storie e valori universali.

3.2 Realizzazione e gestione del punto ristoro/ caffetteria

In relazione al punto A (la progettazione, l'allestimento, l'organizzazione e la gestione dei locali e delle aree poste all'interno del Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia nei quali realizzare un punto ristoro/caffetteria) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

1. Il partner privato dovrà allestire e gestire uno spazio polivalente come descritto e individuato nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 6 a e 6b**) dove saranno erogati i servizi di caffetteria e piccola ristorazione.

Al partner privato competerà la progettazione, l'allestimento l'organizzazione e la gestione degli immobili e delle aree esterne.

Gli spazi dovranno essere concepiti come luoghi in grado di coniugare la lettura di riviste, libri, cataloghi d'arte, in particolar modo quelli ospitati nei luoghi oggetto del partenariato, con il consumo di prodotti di caffetteria e di piccolo ristoro.

Si tratti di "**spazi culturali ibridi**" che potranno essere animati da presentazioni di libri, circoli di lettura, incontri con autori, eventi di design e di artigianato artistico, eventi musicali compatibili con le attività del Museo, performance artistiche, che consentano di integrare un servizio di somministrazione con attività culturali e artistiche.

E' prevista la possibilità per il Partner di proporre la vendita al pubblico di prodotti enogastronomici di eccellenza e di realizzare eventi di show-cooking e laboratori di cucina.

Lo spazio potrà accogliere installazioni temporanee e il partner potrà proporre collaborazioni con centri o gallerie di arte contemporanea o spazi culturali indipendenti.

Il servizio dovrà essere garantito durante l'intero anno nei giorni di apertura del Museo e segnatamente:

Orari

Dal Martedì alla Domenica

8,30 – 19,30

Gli spazi esterni resteranno fruibili liberamente per i visitatori del Museo.

3.2.1 Allestimento degli spazi



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Saranno a carico del partner privato tutti gli interventi necessari all'avvio dell'attività.

L'allestimento dovrà seguire principi di sostenibilità e dovrà essere progettato per ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse naturali.

Il partner dovrà presentare un progetto allestitivo di massima conformemente a quanto previsto dall'art. 15 dell'Avviso.

Il progetto di allestimento, dovrà essere corredato da prospetti, schizzi e render degli ambienti che chiarisca in modo più esaustivo la visione estetica e funzionale che si intende attribuire agli spazi. La scelta dei colori delle finiture e degli arredi - che dovranno comunque essere proposti con un design coordinato tra di loro e con gli ambienti in cui saranno installati - dovrà essere predisposta tenendo in considerazione anche le indicazioni contenute del Manuale di Identità visiva del Museo (**ALLEGATO 8**).

Il partner dovrà inoltre presentare nella proposta un abaco delle tipologie degli arredi e i loro materiali e per tutte le forniture di produzione industriale che intenderà adottare dovrà indicarne marchi e modelli.

Il Partner Privato potrà proporre delle opere migliorative degli spazi esterni anche attraverso l'installazione di:

-Strutture coperte o dehors laterali destinati all'accoglienza del pubblico (nelle aree individuate nelle planimetrie allegate).

Le strutture oltre ad essere compatibili sul piano architettonico con l'immobile dovranno essere compatibili con gli strumenti urbanistici e con la visione estetica e funzionale dell'intero spazio.

L'allestimento delle strutture coperte dovrà essere realizzato a partire dal mese di Ottobre 2025.

Entro i termini e con le modalità indicate nel punto 12.2 dell'Avviso, il partner dovrà presentare, nell'ambito del Tavolo Tecnico, un progetto allestitivo definitivo, compatibile con le peculiarità degli spazi oggetto di affidamento, da realizzare a propria cura e spese. L'allestimento proposto potrà comportare il riadattamento dei locali alle nuove esigenze. Il partner, in tal caso, dovrà ottenere ogni autorizzazione, permesso, licenza e nulla osta eventualmente occorrenti per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto di allestimento approvato.

L'Amministrazione, nell'ambito del Tavolo Tecnico, potrà concordare con il partner modifiche al progetto di allestimento che non abbiano impatto sul Piano Economico Finanziario e sulla funzionalità del progetto presentato.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Prima dell'Avvio delle attività, il Partner dovrà allestire e arredare gli spazi in conformità con quanto presentato nella proposta partenariale e con le eventuali modifiche concordate con l'Amministrazione.

Il partner non avrà diritto ad alcun rimborso né potrà avanzare alcuna pretesa per le spese sostenute per modifiche o migliorie realizzate.

L'Amministrazione consegnerà al futuro partner i locali con la predisposizione degli impianti tecnologici, lasciando allo stesso l'onere di predisporre quanto necessario per renderlo perfettamente funzionante e conforme alle esigenze della pubblica ristorazione. Si specifica che i locali, come sopra individuati, saranno destinati all'erogazione dei servizi nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno all'atto dell'affidamento.

Ulteriori dettagli tecnici relativi alla distribuzione degli ambienti sono riportati nelle planimetrie allegate.

I locali dovranno essere dallo stesso riconsegnati all'amministrazione in perfetto stato di manutenzione, salvo il normale degrado d'uso.

3.2.2 Interventi previsti a carico del partner

Sono ad esclusivo ed integrale carico del partner:

- a) le opere di finitura comprensive di tinteggiature interne, eventuali pavimentazioni e rivestimenti interni;
- b) la realizzazione di bagni distinti per l'accesso del pubblico secondo le normative vigenti comprese le opere di finitura, pavimentazioni e rivestimenti interni ed esterni nelle aree indicate in planimetria (**ALLEGATO 6b**);
- c) la fornitura delle attrezzature e degli arredi necessari per lo svolgimento dei servizi in conformità alle vigenti normative;
- d) la fornitura di stigliature, stoviglie, tovagliato e di tutto quanto sia necessario a permettere l'erogazione dei servizi.

Le forniture dovranno essere idonee e funzionali allo svolgimento dell'attività secondo le richieste del presente documento e della proposta del partner.

Il partner si impegna a far uso dei locali, degli impianti e degli spazi esterni destinati allo svolgimento dei servizi con la massima diligenza ed a mantenerli in buono stato di conservazione in relazione al normale uso degli stessi.

In particolare, il Partner dovrà garantire, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e preventiva, la salvaguardia, la custodia e la pulizia degli arredi, dei macchinari e delle

LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Documento progettuale



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

attrezzature strumentali e degli spazi esterni in modo da garantire permanentemente il decoro complessivo dei luoghi.

Si specifica che le opere di cui ai precedenti punti a) e b) resteranno in dotazione dell'Amministrazione alla fine del rapporto di partenariato, mentre le forniture di cui ai precedenti punti c) e d) resteranno di proprietà del Partner e pertanto dovranno essere rimosse alla fine del rapporto di partenariato.

3.2.3 Attività di somministrazione

Il servizio di somministrazione comprende, le attività di caffetteria/bakery, sala da tea, aperitivi, Winebar, serate eno-gastronomiche e ristorazione veloce con possibilità di consumazione al tavolo. Nell'ambito della proposta il Partner dovrà dettagliare la tipologia di offerta gastronomica considerando l'utilizzo di materie prime di alta qualità e di stagione per gli alimenti di origine vegetale, in special modo prodotti biologici e prodotti in possesso di marchi di qualità (DOP, IGP, STG).

Il partner dovrà indicare nella proposta i menù che intende prevedere per il servizio di caffetteria e ristorazione e le soluzioni offerte dovranno necessariamente comprendere la presenza di piatti vegetariani e l'utilizzo di prodotti per utenti intolleranti al lattosio e al glutine.

Per rispondere alle diverse tipologie di clienti dovrà essere sviluppata una offerta che sia anche innovativa e orientata a un target trasversale e internazionale.

Con riferimento all'apertura serale, il partner dovrà tenere in considerazione che la tipologia di clientela potrà essere costituita solo marginalmente dai visitatori del Museo e dovrà quindi dettagliare anche la tipologia di target che intenderà intercettare.

Il partner è tenuto ad eseguire le attività di somministrazione a perfetta regola d'arte, con la massima cura e diligenza, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio e sotto la propria direzione, sorveglianza e responsabilità, nel rispetto del presente Avviso, della proposta partenariale presentata e delle leggi e regolamenti vigenti in materia. I servizi di somministrazione contribuiscono all'immagine complessiva del Museo e pertanto il partner dovrà garantire un'adeguata qualità dell'offerta al pubblico e un'adeguata immagine degli ambienti di esercizio. Fatti salvi gli obblighi e gli oneri previsti in altre parti del presente documento ed in generale tutti quelli necessari alla buona gestione delle attività affidate, il partner dovrà realizzare le attività con proprietà e decoro e secondo standard prestazionali di elevata qualità e assicurare un elevato livello di qualità

LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Documento progettuale



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

del servizio, sia con riguardo ai generi alimentari offerti e alle materie prime utilizzate, sia con riguardo al rispetto delle norme igienico-sanitarie; esporre al pubblico, in modo visibile e per tutto il periodo contrattuale, gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio, i prezzi delle bevande e degli alimenti che dovranno essere conformi a quanto stabilito dai regolamenti e dalle leggi vigenti in materia, contabilizzare, secondo le vigenti disposizioni in materia, tutti gli incassi.

A tal fine il partner, per lo svolgimento delle attività di somministrazione, dovrà:

- provvedere all'installazione di sistemi di misurazione dei consumi di tutte le utenze necessarie allo svolgimento del servizio, nonché al pagamento delle relative spese;
- provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto degli spazi utilizzati;
- non arrecare disturbo all'ordine pubblico e alla pubblica tranquillità nell'esercizio delle attività e, comunque, attenersi alla normativa vigente in materia e alle prescrizioni delle Autorità amministrative competenti;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali igienico-sanitarie vigenti in materia, sia per quanto riguarda la preparazione e la somministrazione delle bevande e degli alimenti, sia per quanto riguarda il loro trasporto e conservazione, anche nel rispetto del regolamento n.852/2004 (HACCP);
- custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, nonché gli impianti presenti in detti locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria (come meglio specificati nel punto D), sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
- mantenere i locali e le aree esterne in perfetto stato di pulizia;
- provvedere allo smaltimento dei rifiuti, classificati e cerniti, provvedendo alla loro collocazione nei luoghi all'uso destinati, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
- provvedere alla fornitura delle stoviglie, del tovagliato e di tutto quanto sia necessario a permettere l'erogazione del servizio;
- fornire a tutto il personale uniformi coerenti con l'immagine dei locali;
- segnalare nei menù, con appositi avvisi e/o liste, gli ingredienti allergizzanti utilizzati
- eseguire qualunque operazione, non esplicitamente indicata nel presente documento, utile a fornire un servizio puntuale ed efficiente;
- formare il personale in modo da garantire un'alta qualità del servizio reso al pubblico.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

E' obbligatorio l'uso di apparecchiature di cucina ad induzione elettrica che non prevedano fiamme libere, fornelli, così come sono vietate l'uso di stufe a gas e bombole a gas di qualsiasi genere.

I piani cottura e le friggitrice professionali devono essere dotati di cappe di aspirazione, necessarie per la salubrità dell'aria.

Le attrezzature per la ristorazione, come forni professionali, cucine a gas professionali e piani di lavoro, devono necessariamente essere posizionate in modo da garantire una corretta igiene ed evitare la contaminazione crociata.

Tutte le apparecchiature elettriche dovranno essere collegate alla rete elettrica presente nell'immobile, mediante idoneo cavo e relativa spina elettrica adatta alla presa esistente, essere marcati CE e rispondere alle normative CEI di riferimento. Tutte le componenti elettriche dovranno essere conformi alle normative CEI e IMQ.

Tutti gli arredi dovranno risultare completamente ignifughi e certificati (ed appositamente marchiati ai sensi delle vigenti normative), ai sensi del D.M. 26/6/84, con classe di reazione al fuoco non superiore a 1; tutte le parti in stoffa e le imbottiture dovranno essere certificate con classe di reazione al fuoco 1 IM.

Tutte le strutture lignee e i materiali usati per la realizzazione degli arredi delle cucine e dei servizi igienici dovranno essere obbligatoriamente idrorepellenti, utilizzando pannelli lignei idrofughi con caratteristiche standard V100.

Tutti gli arredi dovranno essere conformi alle relative norme vigenti UNI ISO EN, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche di resistenza, sicurezza e stabilità

Il Museo e il partner redigeranno un verbale di consegna per l'affidamento in uso dei locali che attesti le condizioni e lo stato del luogo.

Il Direttore dell'esecuzione si riserva l'accesso ai locali in qualsiasi momento, anche durante l'orario di chiusura al pubblico.

Il Partner si obbliga ad applicare uno sconto del 30% ai prezzi di listino di tutte le referenze in favore del personale dell'Amministrazione per il quale dovrà essere consentito l'utilizzo di tutti i buoni pasto, sia elettronici che cartacei.

Con riferimento agli orari di apertura consentiti, tenuto conto anche dell'ubicazione del locale, si specifica quindi che il target di clientela intercettato sarà riferito sia ai visitatori del Museo e ai dipendenti dell'Amministrazione impegnati in attività sul Sito sia al pubblico in generale che potrà liberamente accedere dall'esterno.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Qualora nel corso della durata del Partenariato l'Amministrazione dovesse apportare modifiche ai giorni e agli orari di apertura e di chiusura del Sito su indicati al punto 3.2, comprese eventuali aperture straordinarie che saranno tempestivamente comunicate, il Partner dovrà svolgere le attività oggetto della presente procedura nei nuovi giorni/orari eventualmente stabiliti senza avere nulla a pretendere.

Il luogo potrà essere aperto al pubblico anche in orari serali con modalità che saranno concordate tra le parti.

Al partner sarà permesso di sospendere momentaneamente il servizio solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore adeguatamente motivate, ivi compreso il diritto di sciopero del personale dipendente.

3.2.4 Il nome e il logo

La proposta dovrà prevedere l'ideazione di un logotipo e di un nome che identifichi il locale in linea con le disposizioni contenute nel Manuale di identità visiva del Museo (ALLEGATO 8).

Il Logo e il nome del locale saranno approvati in sede di tavolo tecnico.

Il partner si impegna ad elaborare un logo, coerentemente con il manuale dell'identità visiva del Museo, recante la denominazione del bar/punto ristoro.

Il Museo acquisirà la titolarità piena ed esclusiva del Logo elaborato per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto e potrà depositare domanda di marchio nazionale/comunitario/internazionale ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs 30/2005 e dell'art. 22 comma 1 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206.

Il partner avrà in concessione gratuita l'uso esclusivo del Marchio per tutte le attività oggetto del presente documento e per la durata del Partenariato Speciale e si impegna:

- a) ad usare i marchi in modo da non ledere in alcun modo la fama e il prestigio del Museo;
- b) ad usare i marchi per gli usi convenuti senza apportarvi alcuna modifica;
- c) a non commercializzare prodotti/servizi contrassegnati da marchi simili o affini rispetto al marchio relativo all'attività oggetto del Partenariato, a non registrare, direttamente o indirettamente, alcun marchio, nome commerciale o domain name simili o affini al marchio sopra richiamato;
- d) a sottoporre al Museo campioni dei prodotti destinati a essere contrassegnati con il marchio in via preventiva, per specifica ed espressa approvazione del Museo, in mancanza della quale l'uso del Marchio deve intendersi non concesso;

4. In tutte le attività di impiego del marchio il partner si assume tutte le responsabilità derivanti dai prodotti oggetto di concessione d'uso del marchio; il partner si impegna

LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Documento progettuale



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

pertanto a mantenere il Museo manlevato ed indenne da dette responsabilità nei riguardi di qualsiasi richiesta di risarcimento o a qualsivoglia altro titolo da parte di terzi per eventuali danni.

5. L'utilizzo o la riproduzione del marchio per scopi diversi da quelli previsti dal presente documento – o comunque non preventivamente approvati per iscritto dal Museo comporta la decadenza della concessione d'uso.

6. Il partner NON può in nessun caso:

- cedere la licenza, concedere in sub-licenza o disporre altrimenti del marchio nei confronti di terzi;
- utilizzare il marchio in modo parziale o con modifiche o diversificazioni che non siano state autorizzate dal Museo;
- in ogni caso, elaborare, in qualsiasi maniera il marchio, totalmente o parzialmente.

La rappresentazione grafica del marchio, la sua descrizione e le modalità di applicazione digitale dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dell'identità visiva del Museo ed essere preventivamente approvato dal Museo.

La concessione del marchio seguirà apposita disciplina. Prima della stipula del contratto concernente l'uso del Marchio nessun utilizzo potrà essere esercitato dal Partner privato. L'identità visiva offerta per il locale dovrà essere estesa alle caratteristiche formali e visive degli elementi di arredo, al tovagliato, ai menù da tavolo e da parete, ad eventuali insegne, alle divise del personale e tutto quanto possa essere ricondotto ad un elemento di identificazione del locale.

Il Partner potrà utilizzare il nome e le immagini dell'Amministrazione nelle eventuali comunicazioni della propria attività, previa autorizzazione scritta.

È fatto espresso divieto di apporre qualsivoglia segnaletica o pubblicità sulle facciate interne ed esterne del locale senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

3.2.5 Verbale di presa in consegna del locale

La presa in consegna dei locali da parte del Partner e l'erogazione dei servizi avverranno esclusivamente all'atto della sottoscrizione tra le parti, rispettivamente, del Verbale di Presa in consegna del locale e del Verbale di Avvio delle attività (cfr. punto 3.2.6.). A seguito della sottoscrizione del Verbale di Presa in consegna, il Partner deve espletare tutte le attività propedeutiche all'avvio delle attività, che dovranno essere avviate entro 30 giorni, salvo cause di forza maggiore, e a seguito della sottoscrizione del Verbale di Avvio delle attività.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Il Verbale di Presa in consegna del locale è il documento con il quale il Partner prende formalmente in consegna i locali, per l'esecuzione di tutte le attività propedeutiche all'avvio delle attività.

Il documento è redatto in contraddittorio tra le parti e deve essere sottoscritto entro i 15 giorni successivi alla stipula del Contratto.

Il Verbale di Presa in consegna dei locali deve essere redatto in duplice copia e recare la firma congiunta di entrambe le parti.

3.2.6 Verbale di avvio

Il Verbale di Avvio delle attività è il documento con il quale il Partner avvia formalmente i servizi, a seguito della conclusione delle attività propedeutiche previste (es. opere di finitura, attivazione e voltura utenze, arredamento e allestimento, ottenimento autorizzazioni). Dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio decorre la durata del Partenariato.

Tale documento è redatto in contraddittorio tra le parti e deve essere sottoscritto entro i 30 giorni successivi alla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in consegna del locale, intendendo tale termine quale tempo massimo riconosciuto al Partner Privato per l'espletamento di tutte le attività propedeutiche previste per l'avvio delle attività di somministrazione, salvo eventuali casi di forza maggiore.

Il partner privato dovrà prevedere, successivamente all'avvio delle attività, l'allestimento delle opere migliorative degli spazi esterni indicati al punto 3.2.1 in modo da non interrompere e garantire la continuità delle attività di somministrazione.

L'Amministrazione ha l'onere di verificare che gli interventi realizzati siano coerenti rispetto a quanto previsto dal Documento Progettuale, dalla Proposta partenariale e dal documento di valorizzazione.

Il Verbale di Avvio delle attività deve essere redatto in duplice copia e recare la firma congiunta di entrambe le parti. Da tale data sono dovuti il canone e la royalty previste.

Al Verbale di Avvio delle attività devono essere allegati i documenti, i nominativi e altre informazioni sul personale operativo, il Manuale di Autocontrollo redatto in conformità al Reg. CE n. 852/2004 riferito a tutte le fasi in cui si articolerà l'attività di somministrazione. Entro la data di sottoscrizione del Verbale di avvio, il Partner Privato dovrà effettuare gli allacci e l'intestazione di tutte le utenze necessarie allo svolgimento dei servizi (es. servizi elettrico, telefonico, tassa rifiuti).



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

3.2.7 Riconsegna dei locali

Al termine del Partenariato, il Partner Privato è tenuto a riconsegnare all'Amministrazione i locali, liberi da ogni arredo e attrezzatura di sua proprietà.

Il Partner Privato, alla scadenza contrattuale, non avrà titolo a esigere alcun indennizzo o buonuscita.

Il Partner Privato, inoltre, deve assicurare la propria disponibilità e collaborazione, finalizzata ad agevolare il passaggio delle consegne all'Amministrazione o a un terzo soggetto (persona fisica o giuridica) nominato dall'Amministrazione stessa, fornendo tutte le informazioni, i dati e le prestazioni nelle modalità che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere.

3.2.8 Verbale di riconsegna

Il Verbale di riconsegna è il documento con il quale il Partner Privato riconsegna formalmente i locali avuti in consegna, in perfetto stato di pulizia, di conservazione e manutenzione, salvo il loro normale deterioramento d'uso, vuoti e sgomberi da arredi, macchine e attrezzature, senza necessità di ulteriori atti e/o diffide da parte dell'Amministrazione.

Il documento deve essere redatto in contraddittorio tra le parti il giorno della data di scadenza del Partenariato.

3.2.9 Reportistica

Il Partner Privato è tenuto a fornire, con cadenza trimestrale, all'Amministrazione un 'Report trimestrale' (cfr. punto 14 dell'Avviso) contenente l'incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese e giorno della settimana, il numero di scontrini emessi e i relativi importi medi suddivisi per giorno e mese di riferimento. L'Amministrazione si riserva anche la facoltà di richiedere la disponibilità di tali dati in forme di aggregazione diverse (semestrale, annuale, etc.). Il Partner privato è tenuto a consegnare il Report all'Amministrazione entro 5 giorni dal termine del trimestre di riferimento.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico saranno esaminate le problematiche, anomalie, criticità e le soluzioni per un continuo miglioramento e tutte le proposte di ottimizzazione che l'Amministrazione e il Partner privato riterranno opportuno esaminare.



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

3.2.10 Verifiche di conformità

Nel corso della durata del Partenariato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche di conformità volte a constatare il livello qualitativo del servizio e il rispetto di tutti gli obblighi assunti dal Partner Privato con la stipula del contratto nonché di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3.2.11 Carico e Scarico delle merci

Il carico e lo scarico della merce, e comunque di ogni materiale riguardante l'esercizio delle attività, dovranno avvenire fuori dagli orari di apertura al pubblico del locale, purché compatibili con quelli stabiliti dalle competenti autorità comunali, con i regolamenti e con le eventuali disposizioni dell'Amministrazione.

Si precisa che l'immobile è dotato di una apertura laterale che consente l'accesso di veicoli e mezzi commerciali leggeri.

Il Partner si obbliga a:

- adottare tutte le misure atte a non danneggiare il Museo. Il Partner in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati per colpa propria o dei suoi dipendenti e, in difetto, al risarcimento del danno;
- rimuovere quotidianamente dai locali e dagli spazi esterni scatole, imballaggi, nastri adesivi e ogni altro materiale connesso al trasporto dei prodotti alimentari e delle bevande.

3.3 Programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali

In relazione al punto B (la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali ed eventi culturali nei luoghi del Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Il partner privato dovrà progettare e realizzare un programma di attività di carattere culturale da svolgersi anche negli orari serali nell'ambito dei seguenti spazi individuati e descritti nelle planimetrie allegate (Allegato 6a).

Rientrano in tale ambito le iniziative, rivolte ad ogni fascia di età, finalizzate a:

- realizzare esposizioni/installazioni, rassegne cinematografiche ed eventi artistici;
- svolgere attività di animazione culturale e spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, ecc.), anche in occasione delle aperture straordinarie dei Musei;

LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Documento progettuale



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

- realizzare conferenze e workshop/letture/incontri e presentazioni di libri;
- utilizzare tecnologie multimediali e digitali in ambito artistico (video arte, arte digitale, video mapping, etc.), installazioni e allestimenti c.d. *site specific*;

Il Museo potrà concedere occasionalmente spazi diversi da quelli sopra identificati per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

Per gli eventi serali che comporteranno l'uso occasionale di spazi diversi da quelli concessi in uso e che comporteranno l'impiego straordinario di personale del Ministero il partner privato dovrà corrispondere gli importi comunicati dall'Amministrazione per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti (articolo 1, comma 315, legge 27 dicembre 2017, n. 205). Il partner potrà anche progettare e realizzare eventi "*site specific*" di arte contemporanea, in una sorta di "dialogo" effettivo con il patrimonio archeologico o comunque attinenti al contesto storico-culturale di riferimento.

Le attività dovranno essere condotte in conformità alle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso d'accesso (**ALLEGATO 1**).

Le manifestazioni e gli eventi culturali dovranno integrarsi con la programmazione culturale del Museo e dovranno essere approvati con congruo anticipo nel Tavolo Tecnico.

3.5 Custodia e Manutenzione degli immobili

In relazione al punto C (custodia e manutenzione degli immobili e delle aree) la proposta dovrà essere articolata secondo le seguenti indicazioni:

Il Partner privato dovrà garantire lo stato di manutenzione ordinaria di tutti i manufatti, delle pertinenze accessorie nell'ambito delle quali svolgerà le attività, del patrimonio vegetale esistente nelle aree individuate nell'allegato dell'Avviso compreso la rigenerazione/seminazione dei prati e delle aree verdi.

Per manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori di riparazione e/o mantenimento in efficienza di un immobile. Rientrano, dunque, quelli di riparazione e sostituzione delle finiture dell'immobile, ma anche le opere mirate al mantenimento o all'integrazione degli impianti tecnologici esistenti (comprensivi di impianti: elettrici, di illuminazione, di illuminazione d'emergenza e sicurezza, idraulici e di irrigazione) e tutti gli interventi finalizzati al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza. Tali interventi devono essere rivolti agli immobili. Per le aree esterne la manutenzione si configura come la pulizia dei luoghi (compresi i viali, le vasche, pozzetti,

LA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO DELLA CULTURA DENOMINATO MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Documento progettuale



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

drenaggi...) il taglio dei tappeti erbosi, l'eliminazione delle infestanti, la potatura degli arbusti, la rimozione costante di seccume e sfioriture, la piantumazione delle fioriture annuali, il mantenimento della vaseria, etc.

Tali interventi saranno oggetto di apposita valutazione nell'ambito del tavolo tecnico e di apposito piano di lavoro da concordarsi tra il soggetto partner e l'Amministrazione; in ogni caso dovrà sempre essere garantito un aspetto decoroso e curato di tutte le aree e la manutenzione della vegetazione erbacea ed arbustiva precisando che la manutenzione della vegetazione arborea è di competenza dell'Amministrazione.

Sarà inoltre cura del soggetto partner segnalare tempestivamente all'Amministrazione eventuali danneggiamenti al patrimonio che dovessero verificarsi per cause non programmabili e imprevedibili.

Per manutenzione straordinaria si intende tipologia di opere che comportano una modifica o una sostituzione di elementi strutturali, ma anche quelli che determinano un'innovazione, come la realizzazione ex novo di impianti tecnologici.

Il Partner dovrà garantire la corretta gestione sostenibile del ciclo dei residui vegetali.

4. DISPOSIZIONI GENERALI

Il partner, per lo svolgimento delle attività, dovrà, conformemente a quanto previsto nell'Avviso:

- conservare in buono stato gli spazi utilizzati, compreso quelli aperti, nonché gli impianti, le apparecchiature e gli arredi presenti nei locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso nonché provvedere alla pulizia degli stessi e alla loro sistemazione al termine delle attività.
- provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi;
- rispettare la normativa antincendio provvedendo ad installare i dispositivi antincendio necessari;
- garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di subconcedere a terzi l'uso degli spazi o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
- acquisire le necessarie autorizzazioni laddove necessario per l'esercizio delle attività;
- impiegare per la gestione delle attività operatori in possesso dei requisiti di professionalità;



Ministero della cultura

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

- dotarsi di un sistema di contabilizzazione automatica per gli incassi, tramite registratori di cassa a norma di legge;
- consentire il pagamento, da parte del pubblico, anche attraverso carte di credito, bancomat, POS ed altri sistemi simili;
- provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi in oggetto negli spazi utilizzati;
- provvedere agli adempimenti della sicurezza previsti dalla normativa in relazione ai luoghi di lavoro e ai luoghi di fruizione pubblica coordinandosi anche con il RSPP del Museo;
- assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione dei servizi e all'uso degli spazi;
- rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia;

LICENZE E AUTORIZZAZIONI. Il Partner dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari nei confronti delle Autorità competenti, volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività oggetto di affidamento e dovrà trasmettere tutta la relativa documentazione al Museo.

CANONE E ROYALTIES. A decorrere dalla data di avvio del partenariato il partner dovrà corrispondere all'Amministrazione, con cadenza trimestrale, il canone e le royalties conformemente a quanto previsto nel punto 11 dell'Avviso.

RESPONSABILITÀ

Il Partner è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere eventualmente arrecati alle persone e/o alle cose e/o agli immobili nello svolgimento delle attività affidate. Il Partner è responsabile dell'operato del personale da esso dipendente. Il Partner è unico responsabile di qualsiasi contravvenzione.